

# Organismo e ambiente

*Silvia Caravita*

Lavorare sui sensi vuol dire concentrare l'attenzione/mettere a fuoco l'interfaccia tra l'organismo (il nostro ma poi anche quello di altre specie di viventi) e l'ambiente.

I sensi di ogni organismo si sono evoluti in relazione all'ambiente di vita e sono limitati

Sensazioni provengono anche dall'interno del corpo e ci informano sul suo stato

Continuità di uso dei sensi e integrazione delle sensazioni a livello cerebrale costruiscono la percezione che orienta l'azione e genera emozioni, con manifestazioni individuali e differenze culturali

E' possibile l'uso intenzionale di organi di senso ma è impossibile l'esclusione di altri canali sensoriali: si può quindi concentrarsi sulle parti e sui singoli stimoli, sapendo però di fare un'astrazione e con la consapevolezza che occorre ricomporre la globalità dell'organismo

La lingua riflette la difficoltà di separare sensazioni e di esprimere percezioni

Aspetti interessanti delle sensazioni che possono guidare la scelta di esperienze per i bambini:

- sono percepite secondo un gradiente che può dipendere da variabili diverse: qualità dello stimolo, distanza dallo stimolo, modalità di esposizione, assuefazione allo stimolo, ...
- l'intensità delle sensazioni è valutabile per confronto
- diventa stimolo la discrepanza di qualche segnale con il contesto nel quale è inserito
- a certe sensazioni il corpo reagisce globalmente con reazioni (esterne ed interne) di attrazione o evitamento (rumore e movimento improvviso, odori e sapori cattivi o buoni, calore, ...)
- certe sensazioni diventano segnali percettivi, hanno cioè significato in base all'esperienza individuale e culturale
- le sensazioni possono entrare in conflitto tra loro, possono ingannare

Si possono fare alcuni giochi:

Trova la sveglia

Cerca la cosa strana

Incontra un albero

Che forma ha?

Porta via il tesoro

Sul sentiero degli indiani

## **Si possono fare esperienze percettive:**

Cercare foglie che siano più lisce di una foglia campione, o meno verdi o più tonde di questa.

Indovinare bendati la forma di oggetti toccandoli con le mani, con il viso, con i piedi o mettendoli in bocca.

Masticare bendati cibi diversi dicendo le sensazioni e poi riconoscendo i cibi.

Stendersi a terra all'esterno (meglio se in un parco o in campagna), restare fermi, in silenzio e segnare con le dita il numero dei diversi suoni sentiti; in piedi, guardarsi intorno e segnare i diversi colori visti.

Trovare da dove viene una corrente d'aria prodotta da un ventilatore nascosto (vista, tatto, udito contribuiscono all'identificazione).

Far vedere colori che non ci sono proiettando su oggetti la luce attraverso filtri colorati.

In giardino, andare alla ricerca di cose per produrre suoni e fare un concerto.

Far sollevare cose diverse per il loro peso, ma mettere oggetti ingannevoli in mezzo a queste cose, per es. una pietra pomice in mezzo a sassi, un finto martello fatto di polistirolo e martelli veri.  
Far camminare a piedi nudi su un'asse di equilibrio.  
Fare una uscita notturna con i bambini e magari accendere con loro un fuoco.

**Si può domandare:**

Cosa non riusciamo a vedere, sentire, ecc.?

Cosa succede nel corpo quando guardo, tocco, annuso, ascolto, sento il gusto di ...? Chiedere di fare disegni dopo aver parlato di quello che immaginano che avvenga.

Cosa immaginate che veda, senta, ecc. una formica, un pesce, un passero, ...? Chiedere di fare disegni del mondo visto da ...

Cerchiamo nel nostro giardino/cortile il posto più adatto per ... (per es. costruire una pista per le palline, oppure mettere dei vasi con le piante, oppure una cassa dove allevare lombrichi, oppure stendere fili per far seccare piante aromatiche da mettere in vasetti, ...) basandosi su valutazioni di illuminazione, calore, umidità, ventilazione.